17 aprile 2016 10:09

Telecom sospende l'aumento dei prezzi per telefonia fissa. Agcom verso nuovi paletti per il servizio universale

di Emmanuela Bertucci

Buone notizie per chi ha il telefono fisso a casa con tariffa a consumo. Dopo la diffida dell'Agcom (http://www.aduc.it/comunicato/aumento+prezzi+telecom+agcom+verso+imposizione_24186.php), Telecom Italia Spa ha comunicato che sospenderà (http://www.telecomitalia.com/tit/it/archivio/media/comunicati-stampa/telecom-italia/mercato/consumer/2016/TIM-suspends-the-tariff-restructuring-planned-for-its-voice-offer.html) "*l'applicazione della rimodulazione tariffaria di TIM Voce per i clienti residenziali di telefonia fissa che sarebbe dovuta decorrere dal 1° aprile*".
Come avevamo denunciato all'Agcom (http://tlc.aduc.it/articolo/telecom+quadruplica+costo+chiamate+minuto+denuncia_24055.php), il **22 febbraio 2016 Telecom aveva annunciato il raddoppio delle tariffe di telefonia fissa** a partire dal 1 aprile 2016: il costo di ogni chiamata dal telefono di casa - se non si ha un piano a forfait – sarebbe aumentato da 10 a 20 cent al minuto con uno scatto alla risposta pari a 20 cent. Si parla di **circa 700 mila utenze**, **per le quali fare una telefonata di un minuto sarebbe costato quattro volte di più**: mentre prima costava 10 cent, ora costerà infatti 40 cent (20 + 20).

Si tratta **"solo" di 700.000 utenze perchè tutte le altre - 5,2 milioni di utenze - erano già state trasferite automaticamente, nel 2015, da tariffa a consumo** (costo 18,54 euro al mese per il canone più 10 cent al minuto di conversazione) all'opzione tariffaria **a forfait "Tutto Voce"** (29 euro al mese per chiamate illimitate), così obbligandoli a pagare 10 euro in piu' al mese.

Partita chiusa quindi? Crediamo di no, perchè il comunicato precisa anche che **non si tratta di una decisione definitiva**, ma di una dimostrazione di "*disponibilità per **arrivare in tempi rapidi ad un chiarimento** in merito ai rilievi dell'Autorità che afferiscono il **servizio di telefonia fissa di base**, al fine di poter realizzare soluzioni di offerte sempre più rispondenti alle esigenze dei clienti*".

Che vuol dire? A nostro avviso il richiamo e' al fatto che **l'Agcom non si è dimenticata dei 5 milioni di utenti ai quali l'anno scorso Telecom ha modificato le tariffe**, e per i quali il passaggio automatico all'offerta flat "Tutto Voce" ha creato un rilevante danno economico ai consumatori e conseguentemente ampi profitti a Telecom.

L'Agcom ha già condannato Telecom Italia Spa a pagare una multa di 2 milioni di euro, ma vuol – comprensibilmente – risolvere il problema di quei 5 milioni di utenti e per questo motivo, oltre a diffidare Telecom, ha comunicato di aver avviato il **procedimento per determinare e imporre a Telecom le tariffe per il servizio universale**: "*determinare il metodo più efficace e adeguato per garantire, anche in prospettiva, la fornitura*

dell'accesso alla rete di sicurezza sociale e dei servizi minimi del servizio universale, che dovranno assicurare ai cittadini-utenti disponibilità, convenienza e accessibilità, quali condizioni necessarie per l'inclusione sociale".

In pratica, l'Autorità ricorrerà all'art. 59 del codice delle comunicazioni elettroniche che gli conferisce il potere di **prescrivere a Telecom formule tariffarie speciali e agevolazioni particolari per consumatori a basso reddito e utenti in condizioni di disagio sociale e di disabilità**.